

Bertocchi: “Sulla sicurezza serve una condivisione transfrontaliera”

Pubblicato: Giovedì 9 Marzo 2017



Il consigliere provinciale **Paolo Bertocchi** interviene sulla chiusura notturna del valico di Ponte Cremenaga.

«La chiusura notturna stabilita dalle autorità svizzere, seppur in forma sperimentale, è l’ennesimo caso di decisione unilaterale che non possiamo condividere – spiega il consigliere in una nota diffusa oggi – poiché quando si parla di sicurezza bisogna agire insieme e condividere percorsi e scelte».

Bertocchi, che è anche capogruppo che è capogruppo dei Civici e democratici in Consiglio provinciale, ricorda l’episodio dello scorso dicembre, quando a seguito di una tentata rapina le autorità svizzere **chiusero per alcune ore i valichi di Ponte Tresa e Cremenaga**. Una decisione, anche in quel caso presa in modo unilaterale, che il Consiglio provinciale censurò con una mozione.

«Con quel documento avevamo richiamato tutte le istituzioni a fare la propria parte per mantenere i buoni rapporti tra Italia e Svizzera, **evitando decisioni unilaterali** che rischiano solo di ripercuotersi sui lavoratori e sui cittadini, oltre che creare un clima di tensione di cui nessuno sente l’esigenza. Per tali motivi, oggi, la decisione della chiusura notturna sorprende e non può essere condivisa, perché anche in questo caso rischia di avere come effetto immediato la penalizzazione dei cittadini di Cremenaga, soprattutto in caso di situazioni di emergenza».

«Infine – conclude Bertocchi – vorrei ricordare che **esiste un tavolo politico transfrontaliero, la Regio Insubrica**, che Regione Lombardia ha voluto mantenere vivo finanziandolo con 80 mila euro l’anno. A questo punto mi chiedo perché temi di così grande rilevanza non vengano affrontati in quella sede».

di **Ma.Ge.**